

# NVOVA TAVOLA SETTENTRIONALE.

## SESTADECIMA TAVOLA D'EVROPA



**L** disegno, ò la descrizione di questa Tauola Settentrionale, anchor che sia molto differente dal precedente, nondimeno ui è stato posto per esser piu conforme alle nauigationi, & a i uiaaggi, di quello: & è tratto d'una carta di nauicare, che fu di NICOLÒ & ANTONIO ZENI, gentili huomini Veneriani, degni ueramente d'eterna gloria, i quali spinti dalla fortuna sopra una lor naue intorno a gli anni della nostra Salute M.CCC. LXXX. ruppero nell' Isola Frisland, doue dal signore di quella, chiamato Zichini, furono saluati, & messi sopra la sua armata, i quali egli poi perche gli liberarono l'armata da molti pericoli, credè suoi Generali d'altre nuoue armate con le quali nauicarono particolarmente tutti i luoghi di detta carta, come si puo uedere nel libro delle cose di Persia, del le nauication di tramontana, & dello scoprimento di queste Isole, che da gia tre o quattro anni è stampato.

Questa disegno, riformato come si uede, s'è hauuto da NICOLÒ ZENO, lor descendent per dritta linea. Et egli stesso questo Gentil'huomo con tutte le sue continue occupationi ne i maneggi della Republica, ha adorno questo disegno de' Paralleli & Meridiani, con tutte le misure, che gli si conuengono, si per la conformita dell'istorie, si ancora per le regole & ragioni della Geografia, essendo egli uniuersalmente in queste due nobilissime professioni, cioè dell'istorie & della Geografia tenuto d'hauer'oggi pochi pari per tutta Europa. Onde si uede, che oltre all'hauer data perfettissima forma alla disposizione della Tauola nel suo tutto, & nelle sue parti, si è poi nel disegno stesso serbata, & chiaramente espressa la proportione de' suoi paralleli al Meridiano, cosa, che si come a Tolomeo fu di molta gloria il saperla ritrouar giustamente nelle sue Tauole particolari, così mostra che gli fu difficile, poi che egli non la mette in alcuna d'esse, se non quella del parallelo di mezzo, il quale come in tutte uien'ad esser sempre piu uicino all'Equinottiale, che i suoi piu estremi uerso il Polo, così è ancora molto piu facile a ritrouarsene la proportion sua.

Et non solamente a ritrouarla di tutti, e cosa, che ha bisogno di gran sapere, ma ancora nell'intendere quello, che Tolomeo con tal proportione uolesse dire, si uede, che debbono hauer dubitato molti non leggiermente introdotti nelle matematiche, poi che tanti, che han fatte espositioni sopra Tolomeo & sopra tutta la Geografia, & han dichiarate molte minuzzerie, di questa, che tanto importa, non han detto nulla. Et uno d'essi in particolare, persona dotta, & di molti studij, & che ha sopra il Tolomeo stesso fatte piene & copiose annotationi, uenendo a uoler dichiarar questa cosa delle proportioni, la prende in tutto fuori del uero sentimento, si come ciascuno sopra quei libri stessi potra uedere, & conoscer chiaramente conferendolo con quello, che io distesamente n'ho dimostrato nell'annotationi sopra il xij Capitulo del primo libro, & in particolar poi sopra ciascuna Tauola antica di Tolomeo.

Questa Tauola dunque ha il suo parallelo di mezzo lontano dall'Equinottiale 68. gradi come il Zeno diligentissimamente ha offeruato. Onde ha quella proportione al Meridiano, che han quasi 3. ad 8. cioè, che si come nel Meridiano, ò nell'Equinottiale, circoli maggiori ogni grado in cielo importa 60. nostre miglia in terra, così in quel Parallelo ogni grado ne importa 22. & mezzo quasi. Percioche partendo 60. per 8. ne uengono 7. & 4. ottavi, che schizzati sono un mezzo, & moltiplicando poi 7. & mezzo per tre, ne uengono uentidue & mezzo. Et il suo giorno maggiore è di giorni quaranta uno, & 14. hore. Et la maggior notte è di 39. giorni, & due hore.